

## Comunicato stampa

Il **3 ottobre 2015** alle ore 17.00 verrà presentato al castello Sannazzaro di Giarole il libro dal titolo "DE SANCTO NAZARIO, mille anni di una famiglia tra arte, libertà e territorio", Gammarò edizioni, scritto da Giuseppe Sannazzaro Natta di Giarole che della famiglia citata nel titolo è uno degli attuali discendenti.

Questo volume racconta la storia della famiglia Sannazzaro vissuta per oltre mille anni tra Lombardia, Piemonte, Monferrato, Napoli e la Spagna e con incursioni nel Vicino Oriente. Una famiglia "normale", la definisce l'Autore che vive nel castello di Giarole fondato dai suoi antenati nel 1163, e in cui ha continuato l'attività agricola dei suoi antenati, sviluppando anche quella turistica e culturale, attraverso l'apertura del castello al pubblico.

In realtà in mille anni i Sannazzaro hanno avuto rapporti importanti con almeno quattro imperatori del Sacro Romano Impero (Federico I "il Barbarossa", Federico II, Enrico VII e Venceslao di Boemia) da cui hanno ottenuto importanti concessioni tra il 1163 e il 1395; svolgendo poi anche ruoli amministrativi, politici, diplomatici e militari di rilievo all'interno del marchesato di Monferrato sotto i Paleologo, nel ducato di Milano sotto i Visconti e gli Sforza, con i Gonzaga nel ducato di Mantova e Monferrato e nel regno di Sardegna e Piemonte sotto i Savoia. I Sannazzaro hanno sostenuto le belle arti dal Quattrocento in avanti, proteggendo artisti di valore, tra cui Guglielmo Caccia detto "il Moncalvo", Pier Francesco Guala, i fratelli Paolo Emilio e Rodolfo Morgari; musicisti, attori e interpreti teatrali nel Sette e Ottocento. Non manca un breve ma intenso capitolo dedicato ai Sannazzaro di Napoli e alla figura del grande poeta e umanista Jacopo Sannazzaro, figura di spicco del Rinascimento.

Di particolare interesse è l'utilizzo da parte dell'Autore di parecchio materiale proveniente dall'importante archivio di famiglia, che include documenti medioevali e rinascimentali e getta luce sulla vita economica nel Sette e Ottocento in Piemonte, sulle idee filosofiche e politiche – a volte conservatrici ma a volte anche molto liberali – e sulle innovazioni tecniche e ingegneristiche applicate all'agricoltura alla fine dell'Ottocento.

Non mancano dettagli curiosi e frizzanti sulla vita di corte e sui riti mondani della nobiltà che possono incuriosire e affascinare anche i lettori meno esperti di storia. Il cultore o curioso della storia locale e nazionale troverà in questo libro molti elementi inediti, sia nella parte dedicata al Medioevo, sia in quella dedicata all'Evo Moderno, che contribuiscono alla conoscenza di quella che era la classe dirigente italiana fino al secolo scorso. Introduce il testo un saggio iniziale, risultato delle riflessioni storiche proposte da Giorgio Federico Siboni (Università degli Studi di Milano).

Alla presentazione del volume seguirà un concerto del soprano Francesca Lughi, accompagnata al pianoforte dal M° Loris Peverada. Durante il concerto verranno eseguite arie di Giacomo Puccini e due pezzi – qui alla prima rappresentazione contemporanea – composti nella prima metà del Novecento da Jacopo Sannazzaro, prozio dell'Autore e come lui vissuto a lungo nel castello di Giarole, su sonetti del poeta Jacopo Sannazzaro.

Il concerto è promosso dall'Associazione culturale "AmbientArti in Europa e nel Mondo". La presentazione, alla presenza dell'Autore e di Giorgio Federico Siboni, verrà introdotta dal saluto del Sindaco di Giarole, Giuseppe Pavese.